

Elezioni: finalmente i moduli per le firme sono arrivati ai partiti di opposizione

I moduli per la raccolta delle firme, necessarie solo per alcuni piccoli partiti intenzionati a partecipare alle elezioni politiche del prossimo 25 settembre, **sono finalmente stati rilasciati dal ministero dell'Interno**. Quest'ultimo, a quanto pare ha scelto di fornire i moduli con tutta calma nonostante il tempo a disposizione delle forze politiche obbligate a seguire tale procedura - sostanzialmente [tutti i partiti di opposizione](#) - sia estremamente breve. **Tra il 21 ed il 22 agosto, infatti, dovranno essere presentate le liste dei candidati** presso le cancellerie delle Corti di appello e del Tribunale di Aosta, con i partiti che dunque dovranno fare i conti con una sfida letteralmente proibitiva.

Dato che il ministero si è preoccupato solo nella giornata di lunedì scorso di mettere a disposizione i moduli necessari, i partiti soltanto da allora hanno potuto iniziare ad allestire i banchetti. Con circa tre settimane di tempo a disposizione ed il ferragosto di mezzo, dunque, i partiti anti-sistema dovranno raccogliere oltre 56mila firme, precisamente 36.750 per la Camera e 19.500 per il Senato. **Una vera e propria sfida proibitiva**, il cui rischio concreto è che i partiti di opposizione al governo Draghi che si sono lanciati nell'impresa (Italia Sovrana e Popolare, Unione Popolare, Italexit, Vita, Alternativa per l'Italia, UC DL e Forza del Popolo) non potranno presentarsi alle elezioni o potranno farlo non in tutte le circoscrizioni, vedendo così fortemente compromesse le possibilità di raggiungere il quorum del 3% necessario per entrare in Parlamento. Il tutto anche a causa del fatto che **le firme dovranno essere raccolte alla presenza di un autenticatore ed esclusivamente tramite moduli cartacei**.

È anche per questo che il 29 luglio Marco Cappato, il tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, ed il movimento di partecipazione civica paneuropeo Eumans, hanno [presentato](#) con una conferenza stampa online il simbolo della lista "Democrazia e Referendum", una "lista manifesto di coloro che non intendono subire passivamente l'ulteriore violenta chiusura degli spazi di partecipazione democratica in Italia". In tal senso, durante l'evento è stato rinnovato l'[appello](#) lanciato negli scorsi giorni, e già sottoscritto da oltre 3700 persone, con il quale in vista delle elezioni **si chiede al Governo di introdurre subito la possibilità di ricorrere alla firma digitale** come del resto già avvenuto l'estate scorsa per i referendum: da parte dell'esecutivo, però, non è ancora arrivata alcuna risposta e probabilmente non arriverà. «La mancata risposta del Governo - dopo 5 giorni dalla nostra richiesta formalmente rivolta al Presidente del Consiglio e a tutti i Ministri, e inviata all'attenzione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - equivale ormai, a tre settimane dal termine per il deposito delle liste, a una risposta negativa, con la quale **il Governo si rende responsabile dell'aggravamento del carattere illegale ed antidemocratico delle prossime elezioni**», ha dunque dichiarato Marco Cappato. «La mancata possibilità di ricorrere alle firme digitali rappresenterebbe una grave

Elezioni: finalmente i moduli per le firme sono arrivati ai partiti di  
opposizione

discriminazione a favore di quei simboli già presenti in Parlamento”, ha inoltre ricordato Eumans.

[di Raffaele De Luca]